

**SYS-DAT S.p.A.**

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2024





## **DATI:**

SYS-DAT S.p.A.

Via Muzio Attendolo detto Sforza, 7- 20141 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di C.C.I.A.A. di Milano - Codice Fiscale 03699600155

Iscritta al R.E.A. di Milano, Monza e Brianza al n. 963005

Capitale Sociale: € 1.564.244 i.v.

Partita Iva: 03699600155



# BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

## Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31-dic-24	31-dic-23
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	6.1	910.820	910.820
Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.2	2.688.919	1.656.148
Attività per diritto d'uso	6.3	2.048.948	1.196.411
Attività materiali	6.4	63.329	63.365
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.5	23.713.734	16.975.523
Attività per imposte anticipate	6.6	538.599	375.701
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>29.964.349</b>	<b>21.177.967</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6.7	0	0
Crediti commerciali	6.8	7.266.348	7.494.061
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.9	369.512	547.791
Altri crediti e attività correnti	6.10	795.294	626.707
Attività finanziarie correnti	6.11	21.909.328	2.994.330
Disponibilità liquide	6.12	14.527.179	7.105.707
<b>Totale attività correnti</b>		<b>44.867.661</b>	<b>18.768.596</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>74.832.010</b>	<b>39.946.563</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale	6.13	1.564.244	1.015.000
Riserve	6.13	44.833.326	11.425.935
Risultato netto	6.13	4.307.567	2.382.857
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>50.705.137</b>	<b>14.823.792</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	6.14	8.689.979	8.080.068
Passività per imposte differite	6.6	213.696	252.668
Fondi per benefici ai dipendenti	6.15	2.848.839	2.882.114
Fondi per rischi ed oneri	6.16	0	155.627
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>11.752.514</b>	<b>11.370.477</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	6.14	5.195.892	5.063.017
Debiti commerciali	6.17	3.083.205	2.717.421
Acconti su lavori in corso	6.9	348.009	873.857
Debiti tributari correnti	6.18	362.718	1.249.338
Altri debiti e passività correnti	6.19	3.384.535	3.848.662
<b>Totale passività correnti</b>		<b>12.374.359</b>	<b>13.752.295</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>74.832.010</b>	<b>39.946.563</b>



## Conto economico

(Euro)

	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi operativi	7.1	26.453.544	23.716.824
Altri ricavi e proventi	7.2	213.455	128.460
<b>Ricavi totali</b>		<b>26.666.999</b>	<b>23.845.284</b>
Costi per acquisto di beni	7.3	1.057.307	1.344.368
Variazione delle rimanenze	7.3	178.279	-445.723
Costi per servizi	7.4	10.773.587	9.405.556
Costi per il personale	7.5	8.410.246	8.176.909
Altri costi operativi	7.6	69.139	336.712
<b>Totale costi operativi</b>		<b>20.488.558</b>	<b>18.817.822</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>6.178.441</b>	<b>5.027.462</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni mat. e imm.	7.7	1.217.183	869.135
Svalutazioni ed accantonamenti	7.8	236.599	384.086
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>4.724.659</b>	<b>3.774.241</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.9	20.530	17.762
Altri proventi (oneri) finanziari	7.9	702.296	-85.433
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.9	222.614	100.301
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>5.670.099</b>	<b>3.806.871</b>
Imposte sul reddito	7.10	1.362.532	1.424.014
<b>Risultato netto</b>		<b>4.307.567</b>	<b>2.382.857</b>

## Conto economico complessivo

(Euro)

	Note	31 dicembre	
		2024	2023
<b>Risultato netto</b>		<b>4.307.567</b>	<b>2.382.857</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0
Effetto fiscale		0	0
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti IAS 19	6.15	74.405	-52.559
Effetto fiscale		-16.943	12.614
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>		<b>57.462</b>	<b>-39.945</b>
<b>Totale utile (perdita) dell'esercizio complessivo</b>		<b>4.365.029</b>	<b>2.342.912</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)

	Riserve									totale patrimonio netto della capogruppo
	capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni	riserva legale	riserva da OCI - IAS 19	riserva IFRS 2	riserva da FTA	varie altre riserve	utili e perdite a nuovo	utile (perdita) dell'esercizio	
<b>Saldo 31/12/2022</b>	<b>1.015.000</b>	<b>60.000</b>	<b>203.000</b>	<b>91.768</b>	<b>84.136</b>	<b>639.954</b>	<b>778.007</b>	<b>7.995.481</b>	<b>2.484.608</b>	<b>13.351.953</b>
Destinazione utile esercizio precedente								2.484.608	-2.484.608	0
Distribuzione dividendi								-659.750		-659.750
Scissione ramo immobiliare SYS-DAT								-267.059		-267.059
Adeguamento fair value warrant					55.735					55.735
Arrotondamenti										0
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				-39.945					2.382.857	2.342.912
<b>Saldo 31/12/2023</b>	<b>1.015.000</b>	<b>60.000</b>	<b>203.000</b>	<b>51.823</b>	<b>139.871</b>	<b>639.954</b>	<b>778.007</b>	<b>9.553.280</b>	<b>2.382.857</b>	<b>14.823.792</b>
Destinazione utile esercizio precedente							1.722.857	660.000	-2.382.857	0
Aumento di capitale quotazione	549.244	33.442.770								33.992.014
Riserva per oneri di quotazione							-1.884.758			-1.884.758
Distribuzione dividendi								-660.000		-660.000
Accantonamento IFRS 2 stock options					69.092					69.062
Arrotondamenti		-1						-1		-2
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				57.462					4.307.567	4.365.029
<b>Saldo 31/12/2024</b>	<b>1.564.244</b>	<b>33.502.769</b>	<b>203.000</b>	<b>109.285</b>	<b>208.933</b>	<b>639.954</b>	<b>616.106</b>	<b>9.553.280</b>	<b>4.307.567</b>	<b>50.705.137</b>



## Rendiconto finanziario

(Euro)

	Note	31 dicembre	
		2024	2023
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>4.307.567</b>	<b>2.382.857</b>
Imposte sul reddito	7.10	1.362.533	1.424.014
Ammortamenti	7.7	1.217.183	869.135
Altre variazioni		-166.292	1.004.826
<b>Autofinanziamento dell'esercizio</b>		<b>6.720.991</b>	<b>5.680.831</b>
Variazione rimanenze magazzino	6.6	0	0
Variazione crediti commerciali	6.7	159.629	-1.026.180
Variazione debiti commerciali	6.15	365.784	643.586
Variazione altri crediti e debiti / altre attività e passività		-2.320.695	722.272
Imposte pagate		-1.269.387	-792.348
<b>Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>3.834.601</b>	<b>4.782.439</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.1	-1.833.579	-1.167.540
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.3	-19.568	-40.082
Investimenti in partecipazioni	6.4	-6.738.211	-3.701.221
Interessi attivi incassati		20.530	25.520
Altre variazioni finanziarie		-18.450.911	-893.234
<b>Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>-27.020.259</b>	<b>-5.776.556</b>
Variazione debiti finanziari a breve		-31.321	429
Accensione nuovi finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		-697.624	-1.062.335
Interessi passivi pagati		-111.182	-185.574
Aumento capitale a pagamento	6.13	33.992.014	0
Oneri di quotazione	6.13	-1.884.758	0
Distribuzione di dividendi		-660.000	-659.750
<b>Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>		<b>30.607.130</b>	<b>-1.907.230</b>
<b>Cassa generata (assorbita) totale</b>		<b>7.421.472</b>	<b>-2.901.347</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>7.105.707</b>	<b>10.007.055</b>
Cassa generata (assorbita) totale		7.421.472	-2.901.347
<b>Disponibilità liquide finali</b>		<b>14.527.179</b>	<b>7.105.707</b>



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

### 1. Informazioni generali

#### 1.1 Introduzione

SYS-DAT S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano (MI), Via Muzio Attendolo detto Sforza 7/9, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

SYS-DAT opera nel mercato dell'ICT in Italia per il mondo aziendale, dalle microimprese alle grandi multinazionali, e affonda le sue radici nell'esperienza pluriennale sviluppata nel mercato delle soluzioni informatiche per i principali segmenti industriali e dei servizi tipici del *Made in Italy*.

SYS-DAT offre soluzioni IT per tutti i processi mission critical dei propri clienti.

Il presente bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024 (il "Bilancio Annuale di Esercizio") rappresenta il bilancio separato della Società e include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo SYS-DAT S.p.A., mentre si rimanda al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024 (il "Bilancio Annuale Consolidato") per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società nelle quali la stessa detiene la maggioranza dei diritti di voto su base consolidata.

### 2. Sintesi dei principi contabili adottati

#### 2.1 Principi di redazione

La Società adotta gli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea (i "Principi Contabili Internazionali") per la redazione del proprio bilancio.

Si precisa che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dalla Società su base volontaria in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "EU-IFRS"), nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai fini della sua inclusione nel Prospetto d'Offerta in quanto, in precedenza, la Società redigeva il proprio bilancio in conformità alla normativa applicabile in Italia e ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del Bilancio Annuale di Esercizio.

#### 2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali approvati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2024. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

#### 2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Annuale di Esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1, ovvero la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore sull'andamento della gestione.

La Società ha predisposto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).



La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise in correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario presenta i flussi dell'attività operativa secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si presume che tale attività sia realizzata, o sia destinata alla vendita o al consumo, nel corso del normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- si presume che sarà realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarle o utilizzarle per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, lo IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dare luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di capitale, non influiscono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dalla società come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione dei beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, la sua durata viene assunta pari a dodici mesi.

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche, le note informative e le tabelle illustrative sono espresse in euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto:

- sulla base della migliore conoscenza degli EU-IFRS e tenendo conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi saranno riflessi negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati tra loro, a meno che ciò non sia consentito o richiesto dai Principi contabili internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value e per i bilanci delle società operanti in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio del costo corrente.

## 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle varie voci dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, allo stesso tempo, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile
- non è monetaria
- non ha consistenza fisica
- è sotto il controllo della società che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'azienda.



Se un'attività non soddisfa i requisiti di cui sopra per essere definita come attività immateriale, la spesa sostenuta per l'acquisto dell'attività o per generarla internamente è contabilizzata come costo quando viene sostenuta.

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite esternamente comprende il prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili.

L'avviamento generato internamente non viene rilevato come attività, così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per utilizzarla o venderla;
- la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare benefici economici futuri e in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere utilizzata per scopi interni, la sua utilità;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo affidabile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate secondo il modello del costo come previsto dallo standard IAS 38. Il modello del costo prevede che, dopo la rilevazione iniziale, un'attività immateriale sia iscritta al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è riportata di seguito:

Categoria delle attività immateriali	Tasso di ammortamento
Marchio	20%
Relazione con i clienti	10%
Software	20-33%

Il software ha un tasso di ammortamento tipico del 20%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 33%.

All'interno della Società si possono individuare le seguenti principali attività immateriali:

#### Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzo, ossia sulla base della sua vita utile stimata; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore contabile si applicano i criteri indicati, rispettivamente, nei paragrafi "Attività materiali" e "Perdite di valore dell'avviamento, delle attività materiali e immateriali e dei diritti d'uso".

#### Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto di eventuali perdite di valore.

Un'attività immateriale con una vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile:

a) annualmente; e

b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.



La vita utile di un'attività immateriale che non è ammortizzata deve essere rivista ad ogni periodo di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. Se ciò non avviene, il cambiamento nella determinazione della vita utile da indefinita a definita deve essere contabilizzato come un cambiamento di stima contabile in conformità con lo IAS 8.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore. Ne deriva che l'entità verifica l'attività per riduzione di valore confrontando il suo valore recuperabile, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 36, con il suo valore contabile, e rilevando eventuali eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile come una perdita per riduzione di valore.

#### Attività e passività per diritti d'uso e leasing (RoU)

In conformità all'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'uso di un determinato bene per un periodo di tempo. Il contratto viene rivalutato per verificare se è, o contiene, un leasing solo se i termini e le condizioni del contratto cambiano.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente del leasing è separata dalle componenti non di leasing, a meno che la Società non applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico consente di separare il leasing dalle componenti non di leasing. Questo espediente pratico consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le relative componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del lease è determinata come il periodo non annullabile del lease, a cui si aggiungono entrambi i seguenti periodi:

- i periodi coperti da un'opzione di estensione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, devono essere considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del contratto di locazione in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto.

Alla data di entrata in vigore del contratto, la Società rileva l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease.

Alla data di entrata in vigore del contratto, il diritto d'uso è valutato al costo. Il costo dell'attività con diritto d'uso comprende:

- e) l'importo della valutazione iniziale della passività del lease;
- f) i canoni di locazione dovuti alla data di entrata in vigore o prima di essa, al netto degli incentivi di locazione ricevuti;
- g) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- h) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui si trova o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni stabilite dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, a meno che tali costi non siano sostenuti per la produzione di scorte. L'obbligazione relativa ai suddetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o come conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un periodo specifico.

Alla data di decorrenza del contratto, il locatario deve valutare la passività del lease al valore attuale dei canoni non pagati a quella data. I canoni di leasing comprendono i seguenti importi:

- f) pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- g) i canoni di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente valutati utilizzando un indice o un tasso alla data di inizio;
- h) gli importi che il locatario dovrebbe pagare come garanzia del valore residuo;
- i) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- j) le penalità di risoluzione del lease, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del lease da parte del locatario.



I *canoni di lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing, se può essere facilmente determinato. Se ciò non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della stessa durata e dello stesso importo del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, l'attività con diritto d'uso è valutata al costo:

- c) al netto dell'ammortamento accumulato e delle riduzioni di valore accumulate; e
- d) rettificato per tenere conto di eventuali rideterminazioni della passività del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività del lease è valutata:

- d) aumentando il valore contabile per tenere conto degli interessi sulla passività del lease;
- e) diminuendo il valore contabile per tenere conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- f) ricalcolando il valore contabile per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del lease o della revisione dei pagamenti dovuti per i lease sostanzialmente fissi.

In caso di modifiche del lease che non si configurano come un leasing separato, l'attività del diritto d'uso viene rideterminata (in aumento o in diminuzione), coerentemente con la variazione della passività del lease alla data della modifica. La passività del lease viene rideterminata in base alle nuove condizioni stabilite nel contratto di lease, utilizzando il tasso di sconto alla data della modifica.

Si segnala che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento alle locazioni di beni di modesto valore (ossia quando il valore del bene sottostante, se nuovo, è approssimativamente inferiore a 5.000 euro) e ai contratti di leasing a breve termine (ossia i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi dalla data di entrata in vigore). In questi casi, l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease non vengono rilevate, mentre i pagamenti dovuti per il lease sono rilevati a conto economico.

Il locatore deve classificare ciascun lease come operativo o finanziario. Un lease è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati alla proprietà di un'attività sottostante. Un lease è classificato come operativo se non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di entrata in vigore il locatore deve rilevare le attività detenute in base al lease finanziario nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed esporle come credito a un valore pari all'investimento netto nel lease. Nel caso di lease operativo, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come ricavi a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del lease.

### Immobilizzazioni materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività saranno fruiti dall'azienda;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente pagato o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Dopo la registrazione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento registrate e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo include i costi direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli eventuali costi di smantellamento e rimozione che saranno sostenuti a seguito di obblighi contrattuali che richiedono il ritorno dell'attività alle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati direttamente a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi relativi all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento di elementi strutturali di proprietà o utilizzati da terzi viene effettuata nella misura in cui essi soddisfano i requisiti per essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, in base alla loro vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è riportata di seguito:



Categoria delle attività materiali	Tasso di ammortamento
Immobili	3%
Impianti e macchinari	15-25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mobili	15-20%
Autovetture	20-25%

Impianti e macchinari hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 25%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 15%.

I mobili hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 20%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 15%.

Le automobili hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 25%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 20%.

Alla fine di ogni esercizio, la Società verifica se si sono verificati cambiamenti significativi nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai beni capitalizzati e in tal caso procede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come un cambiamento di stima in conformità a quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente ammortizzato al momento della sua dismissione o quando l'azienda prevede che dalla sua dismissione non deriverà alcun beneficio economico.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi relative sono soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota a conto economico in relazione alla vita utile delle relative attività.

#### Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle attività per diritti d'uso

A ogni data di riferimento del bilancio, si verifica se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali e i diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. Per quanto riguarda le prime (fonti interne), si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e il rendimento economico dell'attività rispetto alle aspettative. Per quanto riguarda le fonti esterne, si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o il costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se viene identificata la presenza di tali indicatori, viene stimato il valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile al conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per quell'attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla vendita al termine della relativa vita utile, al netto di eventuali costi di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, in relazione al periodo di investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico complessivo se il valore contabile dell'attività, o della CGU a cui è allocata, è superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono attribuite principalmente a una riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento ad essa attribuito e, quindi, a una riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto contabile che l'attività in questione avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore ("impairment").



Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono soggetti a valutazione ogniqualvolta vi siano chiari indicatori interni o esterni alla società che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se un investimento ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, se applicabile, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla controllata supera il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o di costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla partecipata è significativamente inferiore a quanto previsto nel piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa essere considerato significativo per la società di riferimento;
- vi sono aspettative di risultati operativi significativamente in calo per gli anni futuri;
- esistenza di cambiamenti nel contesto tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui opera la partecipata che possono generare significativi effetti economici negativi sui risultati della Società.

Il test di impairment consiste nel confrontare il valore contabile e il valore recuperabile dell'investimento. Se il valore recuperabile di un investimento è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata al conto economico.

Il valore recuperabile di un investimento è identificato come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Il valore d'uso di un investimento è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivino da un investimento che genera flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che possono non applicarsi a una singola entità. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'investimento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

#### Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico. Tale classificazione viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solo se la vendita ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Se invece è stata mantenuta una parte significativa dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie vendute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, anche se giuridicamente la proprietà delle attività stesse è stata effettivamente trasferita.

#### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta secondo un modello di business il cui obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi sull'importo del capitale da rimborsare (superamento del cosiddetto "SPPI test").

Al momento della rilevazione iniziale, queste attività sono contabilizzate al valore equo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in questione sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valutate al costo storico - la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti revocabili.

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico



Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con impatto su OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

### Stock options

Le *Stock options* sono valutati sulla base dell'International Financial Reporting Standard n. 2 (IFRS 2) - "Pagamenti basati su azioni" - la stima del fair value degli strumenti di capitale assegnati.

La valutazione dei diritti attribuiti è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su basi tecniche su dati storici e di *benchmark* di mercato.

La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi; nel modello utilizzato la curva dei tassi risk free è dedotta dai tassi *interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione ed oggetto di *bootstrap*.

La volatilità del titolo della Società è stata stimata con riferimento alla volatilità storica, su base giornaliera, di società quotate comparabili (società afferenti a due panel relativi ad indici azionari con riferimento al settore 'Software & Services').

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "*no arbitrage*" e "*risk neutral framework*" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

### Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini stabiliti nel contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in base alla natura del debitore e/o alla data di scadenza del credito (questa definizione include le fatture da emettere per servizi già forniti).

Inoltre, poiché i crediti commerciali sono generalmente a breve termine e non prevedono il pagamento di interessi, non viene calcolato il costo ammortizzato e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con i clienti: tale disposizione viene adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore ai 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'ammontare dei crediti a breve termine è molto simile se si applica il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe quindi del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. Per i crediti in bonis, viene effettuata una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base di un rischio di credito simile. La valutazione viene effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate a partire dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica, e rettificata al fine di riflettere le previsioni sulle condizioni economiche future.

### Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- detenuti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da utilizzare nel processo produttivo o nella fornitura di servizi.

Le scorte sono registrate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, mentre non include le differenze di cambio nel caso di rimanenze



fatturate in valuta estera. In conformità alle disposizioni dello IAS 2, per determinare il costo delle rimanenze si utilizza il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene immediatamente svalutata a conto economico.

#### Attività per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale o annuale.

Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

#### Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al valore equo e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al valore equo, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui, a seguito di una modifica delle condizioni di una passività finanziaria, si verifichi un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione inferiore al 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare un utile o una perdita derivante dalla variazione del risultato netto. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi di cassa rinegoziati o modificati, scontati al tasso di interesse effettivo originale della passività finanziaria. Eventuali costi o commissioni sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati sulla durata residua della passività finanziaria modificata.

I debiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti comprendono i benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere corrisposti tramite pagamenti (o fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a carico o a terzi, come ad esempio le compagnie di assicurazione e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che comprendono anche i programmi di incentivazione rappresentati da bonus annuali, MBO e rinnovi a tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (costo di competenza) dopo aver dedotto eventuali importi già pagati, e come costo, a meno che altri IFRS non richiedano o consentano l'inclusione dei



benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro comprende i piani di incentivazione all'esodo, che si verificano in caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che si verificano in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una scelta unilaterale dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come passività di bilancio alla prima data utile tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa riconosce i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37. I fondi per gli esuberanti sono rivisti almeno ogni sei mesi.

I piani per benefici successivi al rapporto di lavoro si dividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

#### I piani a contribuzione definita comprendono principalmente

- i fondi pensione integrativi che comportano un contributo definito da parte dell'azienda;
- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le aziende con più di 50 dipendenti, indipendentemente dall'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- fondi pensione integrativi le cui condizioni prevedono l'erogazione di una prestazione definita agli iscritti;
- i premi di anzianità, che prevedono un pagamento straordinario al dipendente al raggiungimento di un determinato livello di anzianità.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione della società che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e quindi la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non esiste la possibilità di profitti o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dall'utilizzo di ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata a un attuario esterno e viene effettuata su base annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche storiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali"), come previsto dal principio contabile IAS 19.

#### Fondi per rischi e oneri, attività e passività potenziali

Le attività e le passività potenziali possono essere suddivise in diverse categorie a seconda della loro natura e delle loro implicazioni contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di ammontare e scadenza incerti che derivano da eventi passati e per le quali è probabile un esborso di risorse economiche per le quali è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali la probabilità di un esborso di risorse economiche non è remota;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è improbabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone possano essere ottenuti dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla direzione aziendale che modifica in modo significativo l'ambito di un'attività intrapresa dall'azienda o il modo in cui l'attività è gestita.



Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, gli accantonamenti sono rilevati nei casi in cui vi sia incertezza sulla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessarie per adempiere all'obbligazione o ad altre passività e in particolare ai debiti commerciali o agli accantonamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza sulla scadenza o sull'ammontare delle spese future necessarie per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli accantonamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'allocazione a un fondo avviene quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse in grado di produrre benefici economici;
- è possibile effettuare una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non è possibile effettuare una stima attendibile, esiste una passività che non può essere determinata in modo attendibile ed è pertanto descritta come passività potenziale.

L'accantonamento per rischi e oneri è effettuato per un importo che rappresenta la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene conto dei rischi e delle incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette tutti gli eventi futuri che possono influenzare l'importo richiesto per estinguere un'obbligazione, se vi è sufficiente evidenza oggettiva che tali eventi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, si determina il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.



### Azioni proprie

Il corrispettivo pagato/ricevuto per l'acquisto/la vendita di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la "riserva per azioni proprie"). Ogni eventuale eccedenza del corrispettivo ricevuto per la vendita di azioni proprie rispetto al costo medio ponderato delle azioni vendute è imputata a credito agli utili non distribuiti.

### Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- il contratto con il cliente è stato identificato
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- il prezzo è stato determinato
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto è stata soddisfatta.

La Società riconosce i ricavi operativi quando (o nel momento in cui) adempie all'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso (ossia l'attività). L'attività viene trasferita quando (o nel momento in cui) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o del servizio nel tempo, e quindi adempie all'obbligazione contrattuale e riconosce i ricavi nel tempo, se uno dei seguenti criteri è soddisfatto:

- il cliente riceve e utilizza simultaneamente i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità mentre quest'ultima la esegue;
- la prestazione dell'Azienda crea o migliora l'attività (ad esempio, i lavori in corso) che il cliente controlla nel momento in cui l'attività viene creata o migliorata;
- la prestazione dell'Azienda non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'Azienda e l'Azienda ha il diritto esecutivo al pagamento per il servizio completato fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non viene adempiuta nel tempo, l'obbligazione contrattuale viene adempiuta in un determinato momento. In questo caso, la Società riconosce i ricavi quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può comprendere importi fissi, importi variabili o entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio, sconti, agevolazioni di prezzo, incentivi, penali o altri elementi simili), la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni o servizi al cliente promesso. La Società include nel prezzo della transazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando l'incertezza associata al corrispettivo variabile sarà successivamente risolta, non vi sarà una rettifica significativa al ribasso dell'importo dei ricavi cumulativi riconosciuti.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto di ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva un'attività derivante da contratti con i clienti. Nel caso di un'obbligazione a trasferire beni e servizi al cliente per i quali è stato ricevuto un corrispettivo da quest'ultimo, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se l'Azienda ne prevede il recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo quando sono sostenuti, a meno che non siano esplicitamente addebitabili al cliente anche se il contratto non viene ottenuto.

### Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio di competenza.



### Costi di quotazione

In conformità allo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un'offerta pubblica di sottoscrizione sono registrati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre i costi relativi a un'offerta pubblica di vendita sono registrati direttamente a conto economico.

### Dividendi

I dividendi percepiti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento nel patrimonio netto nell'esercizio in cui sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nella misura in cui non sono state pagate, sono contabilizzate come passività. Le attività e le passività fiscali correnti, per l'esercizio in corso e per quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si suddividono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri in relazione alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a differenze temporanee deducibili, riporto di perdite fiscali non utilizzate, riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite, si applica l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili identificate, oppure alle perdite fiscali e ai crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento del bilancio, viene effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non iscritte in bilancio sia delle attività fiscali differite iscritte in bilancio, al fine di verificare l'esistenza del presupposto della probabilità di recupero delle attività fiscali differite.

### Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

Nel dicembre 2022, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato una bozza di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro normativo è quello di ridurre il trasferimento di profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro di norme.

Le parti interessate hanno espresso allo IASB le proprie preoccupazioni in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilità delle imposte sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del secondo pilastro.

Il 23 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello per il secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate.

Le modifiche introducono un'eccezione obbligatoria per le entità dalla rilevazione e dall'informativa delle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Secondo Pilastro. L'eccezione ha effetto immediato e retroattivo. Le modifiche prevedono inoltre ulteriori obblighi di informativa in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

La Direzione di Sys-Dat ha stabilito che la Società non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro dell'OCSE e che l'eccezione alla rilevazione e all'informativa delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite relative al Secondo Pilastro non è applicabile alla Società.



### Conversione di voci in valuta

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono rilevate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valute diverse dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio. Le differenze di cambio che possono emergere sono riflesse nel conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".

## **3. Principi contabili di recente emanazione**

### **3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati a partire dal 1° gennaio 2024**

I seguenti emendamenti sono efficaci per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2024. Tali modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio della Società.

#### *Accordi di finanziamento con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)*

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato gli accordi di finanziamento con i fornitori, che modificano lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Le modifiche impongono alle entità di fornire alcune specifiche informazioni (qualitative e quantitative) relative agli accordi di finanziamento con i fornitori. Le modifiche forniscono inoltre orientamenti sulle caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori.

Le modifiche prevedono un'esenzione transitoria in base alla quale l'entità non è tenuta a fornire le informazioni integrative altrimenti richieste dalle modifiche, per qualsiasi periodo intermedio presentato nell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche.

#### *Passività del leasing in un'operazione di Sale and Leaseback (modifiche allo IFRS 16)*

Il 22 Settembre 2022, lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 – Passività del leasing in un'operazione di Sale and Leaseback (le Modifiche).

Prima di queste modifiche, l'IFRS 16 non conteneva requisiti di valutazione specifici per le passività per leasing che possono contenere canoni variabili derivanti da un'operazione di sale and leaseback. Le Modifiche richiedono che, nell'applicazione dei seguenti requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di sale and leaseback, il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

#### *Classificazione delle passività tra correnti o non correnti e passività con Covenants (modifiche a IAS 1)*

Lo IASB ha pubblicato le Modifiche allo IAS 1 nel gennaio 2020 Classificazione delle passività come correnti o non correnti e successivamente, nell'ottobre 2022 Passività non correnti con covenants.

Le Modifiche chiariscono quanto segue:

- Il diritto dell'entità di differire il regolamento di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio
- deve essere sostanziale ed esistere alla fine dell'esercizio.
- Se il diritto dell'entità di differire il regolamento di una passività è soggetto a covenants, tali covenants influiscono sul fatto che tale diritto esista alla fine dell'esercizio solo se l'entità è tenuta a conformarsi al covenant entro la data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione di una passività come corrente o non corrente non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il suo diritto a differire il regolamento.

In caso di passività che può essere regolata, a scelta della controparte, mediante il trasferimento degli strumenti rappresentativi di capitale propri dell'entità, tali termini di regolamento non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente solo se l'opzione è classificata come uno strumento rappresentativo di capitale.



## IFRS 18, Presentazione e informativa di bilancio

L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1, Presentazione del bilancio, ed è vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

Tali modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio del Gruppo.

### 3.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati a partire dal 1° gennaio 2024

L'Emendamento allo IAS 21 denominato "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of exchangeability" è stato pubblicato il 15 Agosto 2023 ed è entrato in vigore a gennaio 2025.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata. La Società ha in corso la valutazione dell'impatto di tali Principi e Interpretazioni e sulla base dello stato attuale delle analisi, non si attendono impatti significativi.

## 4. Stime e ipotesi

La redazione del bilancio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive, fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche alla luce delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nei bilanci, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché le informazioni fornite. I risultati finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rivelano gli effetti del verificarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.

Le aree che più di altre richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica per accertare se si è verificata una perdita di valore quando vi sono indicatori che indicano difficoltà nel recupero del valore netto contabile attraverso l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia da fonti interne che esterne, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, nel caso in cui si determini che si sia generata una potenziale perdita di valore, questa viene determinata utilizzando tecniche di valutazione ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale perdita di valore, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita: secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile: (a) annualmente; e (b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di questo fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica e attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione dell'esistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, unitamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche necessarie per adempiere all'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che l'insorgere di una passività sia solo possibile, i rischi sono indicati nella specifica nota informativa sugli impegni e sui rischi, senza dare luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione dell'attività in bilancio. La valutazione della vita utile si basa sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero influenzare la vita utile, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva differisca da quella stimata. Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore.



- f) Attività fiscali differite: le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee o le eventuali perdite fiscali.
- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lenta rotazione sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il loro valore recuperabile sia inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su ipotesi e stime degli Amministratori derivanti dalla loro esperienza e dai risultati storici conseguiti.
- h) Passività di leasing: l'importo della passività di leasing e di conseguenza dei relativi diritti d'uso dipende dalla determinazione della durata del leasing. Tale determinazione è soggetta a valutazioni gestionali, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un cambiamento significativo delle circostanze che incida sulla ragionevole certezza del management di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione della durata del leasing.

## 5. Gestione dei rischi finanziari

Le operazioni della Società sono esposte a rischi finanziari che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria della Società. Di seguito sono elencate le principali politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

### Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito. I clienti della Società potrebbero ritardare o non adempiere ai loro obblighi di pagamento nei termini concordati e le procedure interne, relative alla valutazione del credito dei clienti, potrebbero non essere sufficienti a garantire l'incasso di tali crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate sulla vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese si basa su un duplice approccio che prevede un'analisi individuale di ciascuna posizione dei clienti più rilevanti e un'analisi collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Le posizioni per le quali viene rilevata una condizione oggettiva di inesigibilità parziale o totale sono oggetto di svalutazione individuale. In questo caso, l'importo della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili basata sul ritardo nei pagamenti. Tutte le altre posizioni sono invece soggette a una valutazione collettiva, utilizzando una matrice di accantonamenti basata sull'età dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate per definire la matrice di accantonamento sono adeguate a riflettere le informazioni attuali e prospettive sui fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di saldare i propri debiti.

Il valore dei crediti esigibili, al netto del fondo svalutazione crediti è pari a Euro 7.266 migliaia al 31 dicembre 2024, in diminuzione rispetto a Euro 7.494 migliaia al 31 dicembre 2023 grazie all'attenzione specifica verso il recupero crediti.

### Rischio di liquidità

La Società non è esposta al rischio di finanziamento, dato l'ammontare della posizione finanziaria netta e la liquidità generata dalle operazioni. I flussi di cassa, le esigenze di finanziamento e la liquidità della Società sono attentamente monitorati e gestiti attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile
- l'ottenimento di linee di credito adeguate
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Inoltre, la Società ha un'esposizione molto limitata alle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto opera quasi esclusivamente in euro.



## 6. Note sulla situazione patrimoniale e finanziaria

### 6.1 Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2024 si riferisce ad acquisizioni effettuate nel corso degli anni, con un valore di Euro 911 migliaia, invariato rispetto alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente mostra la composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2024, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
VAR FASHION SRL (Ramo d'azienda)	230.000	230.000
BMS SPA (Ramo d'azienda)	100.000	100.000
SAI SRL (Ramo d'azienda)	216.000	216.000
VAR DIGITAL SRL (Ramo d'azienda)	99.255	99.255
TDA SAS DI MARIO APA (Ramo d'azienda)	21.000	21.000
E-Lab Consulting Srl (post fusione)	244.565	244.565
<b>Totale Avviamento</b>	<b>910.820</b>	<b>910.820</b>

Per le società e i rami d'azienda indicati alla voce avviamento, acquisiti prima della data di transizione IAS / IFRS, è stato utilizzato il valore storico dell'avviamento.

### 6.2 Attività immateriali diverse dall'avviamento

Le attività immateriali diverse dall'avviamento, si riferiscono principalmente a costi capitalizzati di sviluppo software; il software è ammortizzato principalmente con un'aliquota pari a un quinto del valore originario.

La tabella seguente mostra la composizione delle attività immateriali diverse dall'avviamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Costi capitalizzati di sviluppo software	2.621.636	1.609.212
Software	55.487	30.520
Altre	11.796	16.417
<b>Totale immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>2.688.919</b>	<b>1.656.149</b>

La tabella seguente mostra i movimenti delle attività immateriali diverse dall'avviamento nell'esercizio 2023 e 2024.

<i>(Euro)</i>	Totale	Costi capitalizzati di sviluppo software			Software			Altre immobilizzazioni immateriali		
		Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.
<b>Valore netto al 1 gen 2023</b>	<b>1.007.890</b>	<b>1.343.121</b>	<b>-367.388</b>	<b>975.733</b>	<b>1.976.145</b>	<b>-1.945.363</b>	<b>30.781</b>	<b>44.757</b>	<b>-43.381</b>	<b>1.376</b>
Investimenti	39.910			0	20.250		20.250	19.660		19.660
Capitalizzazioni	1.127.629	1.127.629		1.127.629			0			0
Decrementi e riclassificazioni	0			0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-519.282		-494.150	-494.150		-20.512	-20.512		-4.620	-4.620
<b>Valore netto al 31 dic 2023</b>	<b>1.656.148</b>	<b>2.470.750</b>	<b>-861.538</b>	<b>1.609.212</b>	<b>1.996.395</b>	<b>-1.965.875</b>	<b>30.520</b>	<b>64.417</b>	<b>-48.001</b>	<b>16.416</b>
Investimenti	123.772			0	123.772		123.772	0		0
Capitalizzazioni	1.709.807	1.709.807		1.709.807			0			0
Decrementi e riclassificazioni	0		0	0	-4.869	4.869	0	5.569	-5.569	0
Ammortamenti	-800.808		-697.383	-697.383		-98.805	-98.805		-4.620	-4.620
<b>Valore netto al 31 dic 2024</b>	<b>2.688.919</b>	<b>4.180.557</b>	<b>-1.558.921</b>	<b>2.621.636</b>	<b>2.115.298</b>	<b>-2.059.810</b>	<b>55.487</b>	<b>69.986</b>	<b>-58.190</b>	<b>11.796</b>



Gli investimenti in attività immateriali nell'esercizio, pari a Euro 124 migliaia, sono principalmente riconducibili a software e applicazioni a supporto degli stessi.

Nell'esercizio 2024 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo. I relativi costi sostenuti sono stati capitalizzati nel periodo di competenza.

Pur trattandosi di attività a vita utile definita, in considerazione dei continui sviluppi tecnologici del mercato di riferimento, i progetti capitalizzati di sviluppo software, sono sottoposti con periodicità, almeno annuale, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile delle attività intangibili ed il valore contabile delle stesse iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile delle attività intangibili è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato come somma tra i mezzi propri ed uno spread per riflettere una maggiore rischiosità degli intangibili oggetto di valutazione.

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base della proiezione economica delle Business Unit a cui i progetti capitalizzati si riferiscono. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita senza considerare alcun valore terminale.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari previsionali è pari al 14,6%.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore dei progetti capitalizzati di sviluppo software di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

### 6.3 Attività di diritto d'uso e passività di leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni finanziarie relative ai contratti di leasing detenuti dalla Società, che agisce principalmente come locatario, sono riportate nella tabella seguente:

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Valore netto attività RoU (lease immobiliari)	1.509.768	837.095
Valore netto attività RoU (lease autoveicoli)	539.180	359.316
<b>Valore netto totale attività RoU</b>	<b>2.048.948</b>	<b>1.196.411</b>
Passività lease correnti	388.138	227.919
Passività lease non correnti	1.883.234	1.005.116
<b>Totale passività lease</b>	<b>2.271.372</b>	<b>1.233.035</b>

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di affitto per gli immobili a Torino e Milano e ai contratti di leasing per le autovetture, principalmente canoni a lungo termine.

La tabella seguente mostra i movimenti dei diritti d'uso nell'esercizio 2023 e 2024.



(Euro)

	Totale	Attività RoU (lease immobiliari)		Attività RoU (lease autoveicoli)			
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
<b>Valore netto al 1 gen 2023</b>	<b>2.350.480</b>	<b>2.364.257</b>	<b>-275.646</b>	<b>2.088.610</b>	<b>594.213</b>	<b>-332.343</b>	<b>261.870</b>
Investimenti	509.463	260.092		260.092	249.370		249.370
Decrementi e riclassificazioni	-1.337.920	-1.537.125	190.370	-1.346.756	-262.793	271.630	8.836
Ammortamenti	-325.612		-164.851	-164.851		-160.761	-160.761
<b>Valore netto al 31 dic 2023</b>	<b>1.196.411</b>	<b>1.087.223</b>	<b>-250.128</b>	<b>837.095</b>	<b>580.790</b>	<b>-221.474</b>	<b>359.316</b>
Investimenti	1.250.790	900.824		900.824	349.967		349.967
Decrementi e riclassificazioni	-1.481	-55.483	22.058	-33.425	-4.181	36.125	31.944
Ammortamenti	-396.772		-194.726	-194.726		-202.047	-202.047
<b>Valore netto al 31 dic 2024</b>	<b>2.048.948</b>	<b>1.932.564</b>	<b>-422.796</b>	<b>1.509.768</b>	<b>926.576</b>	<b>-387.396</b>	<b>539.180</b>

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relative alle attività con diritto d'uso. SYS-DAT S.p.A. ha sottoscritto con effetto dal 1 gennaio 2024 contratti di affitto di immobili a favore della società Brick S.r.l., rilevati in aumento sulla relativa attività per diritto d'uso e passività lease IFRS 16.

La tabella seguente mostra i movimenti delle passività lease nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)

	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	1.719.730	191.625	1.528.105	1.827.007	-977.484	870.207	94.092	776.115
Passività lease autoveicoli	551.642	196.512	355.130	349.966	-161.152	362.828	133.827	229.001
<b>Totale passività lease</b>	<b>2.271.372</b>	<b>388.138</b>	<b>1.883.235</b>	<b>2.176.973</b>	<b>-1.138.636</b>	<b>1.233.035</b>	<b>227.919</b>	<b>1.005.116</b>

(Euro)

	31 dicembre 2023			2023		1 gennaio 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	870.207	94.092	776.115	260.092	-1.433.333	2.043.448	172.234	1.871.213
Passività lease autoveicoli	362.828	133.827	229.001	249.370	-178.260	291.718	155.215	136.503
<b>Totale passività lease</b>	<b>1.233.035</b>	<b>227.919</b>	<b>1.005.116</b>	<b>509.463</b>	<b>-1.611.593</b>	<b>2.335.166</b>	<b>327.449</b>	<b>2.007.716</b>

Per passività lease, il tasso di interesse è stato determinato sulla base del tasso marginale di finanziamento della Società, ossia il tasso che la stessa avrebbe dovuto pagare per un finanziamento di analoga durata e garanzie per ottenere un bene di valore analogo al bene sostanziale nel diritto d'uso in un contesto economico analogo. La Società ha determinato un tasso di attualizzazione relativo all'esercizio 2024 pari al 4,25% per le passività lease immobiliari e 4,16% per le passività lease autoveicoli e relativamente al 2023 un tasso per tutte le passività lease pari al 5,15%, tenuto conto della diminuzione dei tassi di interesse base nel periodo.

#### 6.4 Attività materiali

La tabella seguente mostra la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)

	31-dic-24	31-dic-23
Impianti e macchinari	5.600	2.511
Altre immobilizzazioni materiali	57.729	60.854
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>63.329</b>	<b>63.365</b>

Gli impianti e i macchinari si riferiscono principalmente agli impianti interni come quelli elettrici, di condizionamento e telefonici, mentre le altre immobilizzazioni materiali comprendono mobili, hardware e veicoli aziendali.



La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)	Totale		Fabbricati		Impianti e macchinari			Altre immobilizzazioni materiali		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
<b>Valore netto al 1 gen 2023</b>	<b>545.310</b>	<b>283.000</b>	<b>-17.415</b>	<b>265.585</b>	<b>171.927</b>	<b>-168.114</b>	<b>3.813</b>	<b>467.263</b>	<b>-432.044</b>	<b>35.220</b>
Investimenti	141.865	0		0	0		0	45.305		45.305
Decrementi e riclassificazioni	-262.498	-283.000	25.905	-257.095	0	0	0	-41.790	36.567	-5.223
Ammortamenti	-167.981		-8.490	-8.490		-1.303	-1.303		-14.448	-14.448
<b>Valore netto al 31 dic 2023</b>	<b>788.073</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>171.927</b>	<b>-169.417</b>	<b>2.511</b>	<b>470.779</b>	<b>-409.924</b>	<b>60.854</b>
Investimenti	19.568			0	4.500		4.500	15.068		15.068
Decrementi e riclassificazioni	0			0			0			0
Ammortamenti	-19.604			0		-1.411	-1.411		-18.192	-18.192
<b>Valore netto al 31 dic 2024</b>	<b>63.329</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>176.427</b>	<b>-170.828</b>	<b>5.559</b>	<b>485.847</b>	<b>-428.117</b>	<b>57.730</b>

Gli investimenti nel periodo si riferiscono prevalentemente ad hardware.

Nell'esercizio 2024 non sono state dismesse attività materiali.

Durante il periodo in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono beni immobili gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

## 6.5 Partecipazioni e altre attività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione delle partecipazioni e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Partecipazioni in società controllate	23.673.664	16.935.453
Altre partecipazioni	9.000	9.000
Altre attività non correnti	31.070	31.070
<b>Totale partecipazioni e attività non correnti</b>	<b>23.713.734</b>	<b>16.975.523</b>

La tabella seguente mostra i dettagli delle partecipazioni in società controllate.

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
LOGIC ONE SRL	0	123.723
MODASYSTEM SRL	889.334	889.334
BTW INFORMATICA SRL	307.613	183.890
NEKTE SRL	780.000	780.000
HARS SRL	1.040.000	1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	2.790.601	2.790.601
HUMATICS SRL	328.280	328.280
EMMEDATA SRL	2.761.938	2.761.938
TRIZETA SRL	592.212	592.212
VCUBE SRL	3.805.403	3.805.403
SISOLUTION SRL	3.640.072	3.640.072
FLEXXA SRL	1.894.093	
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.435	
GLAM SRL	3.012.683	
<b>Totale Partecipazioni in soc. contr.</b>	<b>23.673.664</b>	<b>16.935.453</b>



Nell'esercizio la Società ha acquisito quattro società, Flexxa Srl, Matrix Solution Srl, Glam Srl e Glam Digital Lab Srl, l'ultima fusa in Glam Srl prima della chiusura dell'esercizio:

- Flexxa, società specializzata in cybersecurity e *business continuity* e con sede a Verbania (VB);
- Matrix Solution, società specializzata in servizi di *business process management* con sede a Milano (MI);
- Glam / Glam Digital Lab, società specializzate in *digital commerce* con sede a Bologna.

Inoltre, la società controllata Logic One S.r.l. è stata incorporata in BTW Informatica S.r.l.

La seguente tabella presenta l'elenco delle partecipazioni con l'indicazione dei principali parametri dal bilancio al 31 dicembre 2024, in standard OIC.

(Euro)	Città	Capitale sociale	Utile 2024	Patrimonio netto	Quota %	Quota posseduta	Valore a bilancio
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)	250.000	377.693	1.697.966	100%	1.697.966	889.334
BTW INFORMATICA SRL	Milano (MI)	50.000	36.042	666.815	100%	666.815	307.613
NEKTE SRL	Milano (MI)	204.890	167.126	653.874	100%	653.874	780.000
HARS SRL	Modena (MO)	115.000	127.861	1.258.413	100%	1.258.413	1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	Verona (VR)	200.000	215.922	2.737.228	100%	2.737.228	2.790.601
HUMATICS SRL	Verona (VR)	10.000	22.392	160.821	70%	112.575	328.280
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)	31.200	380.631	1.516.472	100%	1.516.472	2.761.938
TRIZETA SRL	Monselice (PD)	10.000	40.889	241.752	100%	241.752	592.212
VCUBE SRL	Novellara (RE)	10.000	9.440	1.907.014	70%	1.334.910	3.805.403
SISOLUTION SRL	Samarate (VA)	11.000	2.050	1.327.428	100%	1.327.428	3.640.072
FLEXXA SRL	Verbania (VB)	20.000	157.497	530.905	100%	530.905	1.894.093
MATRIX SOLUTION SRL	Milano (MI)	25.000	269.307	299.582	100%	299.582	1.831.435
GLAM SRL	Bologna (BO)	20.000	68.531	658.464	100%	658.464	3.012.683

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali le partecipazioni in società di cui la Società detiene il controllo sono sottoposte, nel caso siano ravvisabili degli indicatori, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile della partecipazione ed il valore contabile degli stessi iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile delle partecipazioni è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*WACC - Weighted Average Cost of Capital*).

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal CdA il 22/01/2025. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*).

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2028, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti e di assorbimento del capitale circolante netto di lungo termine.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.



Inoltre, si segnala che:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 12,1%;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 1,00%.

Il tasso di crescita nel valore terminale “g” è stato stimato tenendo conto dell’evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico in misura non inferiore al 30%. Sulla base di quanto emerso dall’analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore delle partecipazioni di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

La tabella seguente mostra le movimentazioni delle partecipazioni in società controllate.

<i>(Euro)</i>	31 dicembre		31 dicembre	
	2024	Acquisizioni	Fusioni	2023
LOGIC ONE SRL	0		-123.723	123.723
MODASYSTEM SRL	889.334			889.334
BTW INFORMATICA SRL	307.613		123.723	183.890
NEKTE SRL	780.000			780.000
HARS SRL	1.040.000			1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	2.790.601			2.790.601
HUMATICS SRL	328.280			328.280
EMMEDATA SRL	2.761.938			2.761.938
TRIZETA SRL	592.212			592.212
VCUBE SRL	3.805.403			3.805.403
SISOLUTION SRL	3.640.072			3.640.072
FLEXXA SRL	1.894.093	1.894.093		
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.435	1.831.435		
GLAM SRL	3.012.683	3.012.683		
<b>Totale Partecipazioni in soc. contr.</b>	<b>23.673.664</b>	<b>6.738.211</b>	<b>-</b>	<b>16.935.453</b>

Le altre partecipazioni si riferiscono a partecipazioni non rilevanti, tra cui G.L. Italia Srl, con cui la Società ha un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti basati sulla piattaforma Golden Lake.

Le altre attività non correnti comprendono vari depositi cauzionali.

## 6.6 Attività e passività fiscali anticipate e differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività nello stato patrimoniale e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La tabella seguente mostra la situazione delle attività per imposte anticipate (DTA) e passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Attività per imposte anticipate	538.599	375.701
Passività per imposte differite	213.696	252.668

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene probabile che si genererà un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate. Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.



(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	73.385	73.385
DTA su accantonamenti	149.440	132.911
DTA su emolumenti amministratori	263.712	118.031
Altre DTA	52.062	51.374
<b>Totale attività per imposte anticipate (DTA)</b>	<b>538.599</b>	<b>375.701</b>

(Euro)	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-23	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	73.385	0	0	73.385	10.218	-18.843	82.010
DTA su accantonamenti	149.440	47.524	-30.995	132.911	82.732	-221.416	271.595
DTA su emolumenti amministratori	263.712	263.712	-118.031	118.031	118.031	-49.773	49.773
Altre DTA	52.062	688	0	51.374	688	0	50.686
<b>Totale attività per imposte anticipate (DTA)</b>	<b>538.599</b>	<b>311.924</b>	<b>-149.026</b>	<b>375.702</b>	<b>211.669</b>	<b>-290.032</b>	<b>454.065</b>

Le attività per imposte anticipate comprendono:

- DTA sui leasing ai sensi dell'IFRS 16, l'avviamento e gli storni di alcuni elementi come l'ammortamento dell'avviamento, i costi di costituzione e ampliamento e la rivalutazione del software ai sensi dello IAS 38;
- DTA sui benefici ai dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici degli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTA su compensi differiti, solitamente sotto forma di componenti variabili, pagati nell'anno successivo;
- DTA per le attività e le passività finanziarie, principalmente legate allo storno delle rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate e degli immobili, soggette a cancellazione al momento della prima adozione degli UE-IFRS.

Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	220.308	197.283
DTL su accantonamenti	51.258	54.459
Altre DTL	-57.870	926
<b>Totale passività per imposte differite (DTL)</b>	<b>213.696</b>	<b>252.668</b>

(Euro)	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-23	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	220.308	35.043	-12.018	197.283	0	-79.219	276.502
DTL su accantonamenti	51.258	0	-3.201	54.459	2.178	-25.217	77.497
Altre DTL	-57.870	0	-58.796	926	0	-684	1.610
<b>Totale passività per imposte differite (DTL)</b>	<b>213.696</b>	<b>35.043</b>	<b>-74.015</b>	<b>252.668</b>	<b>2.178</b>	<b>-105.120</b>	<b>355.609</b>

Le passività per imposte differite comprendono:

- DTL sulle attività software derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite per la capitalizzazione dei costi di sviluppo del software e i leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- DTL sui benefici per i dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici per gli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTL su attività e passività finanziarie.

Per quanto attiene alla verifica della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, la Società non ritiene necessario procedere ad Impairment Test vista la previsione di generazione di utili futuri come da Piano Industriale 2025-2028 approvato dal CdA il 22/01/2025.



## 6.7 Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono nulle, senza movimentazione nell'esercizio 2024.

## 6.8 Crediti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali verso clienti	6.877.581	7.057.835
Crediti commerciali verso altre parti correlate	840.937	820.312
<b>Crediti commerciali (lordi)</b>	<b>7.718.518</b>	<b>7.878.147</b>
Fondo svalutazione crediti commerciali	-452.170	-384.086
<b>Crediti commerciali</b>	<b>7.266.348</b>	<b>7.494.061</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value* in tutti i periodi di riferimento. Per i crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

I crediti commerciali sono in miglioramento visto anche l'incremento dei ricavi. I giorni medi di pagamento nell'esercizio 2024 si attestano a 87 giorni rispetto ai 99 giorni al 31 dicembre 2023.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. La valutazione è stata effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica. La percentuale di potenziale perdita (expected credit loss o ECL) è stata quindi calcolata in 0,3% per il 2024 e 0,3% per il 2023 utilizzando una media mobile delle perdite storiche stratificate per anno di generazione del credito. Tale ECL di base è stata applicata su crediti ritenuti a basso rischio, mentre percentuali crescenti di potenziali perdite sono state applicate sui crediti con fasce temporali (aging) più elevate, rettificando il risultato con valutazioni puntuali in presenza di rischi specifici individuabili.

La tabella seguente mostra il fondo crediti commerciali e la movimentazione del fondo crediti commerciali di dubbia esigibilità per l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024.

(Euro)	Fondo crediti
<b>1 gennaio 2023</b>	<b>249.611</b>
Incrementi	384.086
Rilasci	0
Utilizzi	-249.611
Rettifiche	0
<b>31 dicembre 2023</b>	<b>384.086</b>
Incrementi	620.685
Rilasci	-384.086
Utilizzi	-168.514
Rettifiche	0
<b>31 dicembre 2024</b>	<b>452.170</b>

Il valore del rilascio dell'esercizio 2024 corrisponde al fondo al 1 gennaio 2024, poi rideterminato al 31 dicembre 2024 in base alle politiche di valutazione dei crediti in conformità con gli standard internazionali IFRS 9.



## 6.9 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso di esecuzione

Le attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024, pari a Euro 370 migliaia e Euro 548 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono principalmente alle rimanenze di lavori in corso su ordinazione di commesse pluriennali.

La tabella seguente illustra il valore contabile netto delle attività per lavori in corso su ordinazione e i relativi acconti per lavori per l'esercizio 2024 e il 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Attività per lavori in corso su ordinazione	369.512	547.791
Acconti su lavori in corso su ordinazione	348.009	873.857

Le attività per lavori in corso su ordinazione e i relativi acconti sono diminuite per la minore enfasi sui contratti a forfait.

## 6.10 Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato degli altri crediti e delle attività correnti al 31 dicembre 2024 confrontato con gli altri crediti al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Crediti tributari	416.609	34.416
Altri crediti	6.177	272.291
Altre attività correnti	372.508	320.000
<b>Totale</b>	<b>795.294</b>	<b>626.706</b>

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Crediti IVA	195.383	392
Ritenute fiscali	4.253	2.408
IRAP	108.735	0
IRES	108.226	30.972
Altre attività fiscali	12	643
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>416.609</b>	<b>34.416</b>

I crediti tributari sono relativi prevalentemente a crediti IVA, IRES e IRAP e sono pari a Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2024 in aumento rispetto ai Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2023.

I crediti per IRES ed IRAP, hanno beneficiato di crediti tributari derivanti dagli oneri di quotazione per effetto della quotazione. Si rimanda al paragrafo specifico esplicitato nel capitale sociale.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Crediti dipendenti	2.170	1.620
Crediti progetto IPO	0	253.255
Altri crediti	4.007	17.416
<b>Totale altri crediti</b>	<b>6.177</b>	<b>272.291</b>

I crediti progetto IPO sono stati rilasciati alla quotazione.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, tutte rappresentate da risconti su costi di periodi successivi.



(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Risconti attivi	372.508	320.000
Ratei attivi	0	0
<b>Altre attività correnti</b>	<b>372.508</b>	<b>320.000</b>

### 6.11 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti si riferiscono ad investimenti di parte della liquidità generata in titoli di pronta vendita con rischio basso, aumentate in maniera sostanziale dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 a seguito della quotazione nell'esercizio 2024, come da tabella seguente.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Attività finanziarie correnti	21.909.328	2.994.330
<b>Totale</b>	<b>21.909.328</b>	<b>2.994.330</b>

La tabella seguente mostra il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, valutate al *fair value* con impatto sul conto economico (*FVTPL*).

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Investimenti in azioni	262.503	0
Investimenti in bond	21.646.825	2.815.895
Investimenti in fondi	0	178.436
Investimenti in fondi assicurativi	0	0
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>21.909.328</b>	<b>2.994.330</b>

### 6.12 Disponibilità liquide

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Depositi bancari	14.527.045	7.104.099
Cassa e mezzi equivalenti	134	1.608
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>14.527.179</b>	<b>7.105.707</b>

Nei periodi in esame, le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Per le variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti negli anni in esame, si veda il rendiconto finanziario.

### 6.13 Patrimonio netto

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato del patrimonio netto della capogruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Capitale sociale	1.564.244	1.015.000
Riserva legale	203.000	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	60.000
Altre riserve	1.574.277	1.609.655
Utili (perdite) portati a nuovo	9.553.280	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	4.307.567	2.382.857
<b>Totale patrimonio netto della capogruppo</b>	<b>50.705.137</b>	<b>14.823.792</b>



### Quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR

Durante l'esercizio 2024, la Società ha concluso l'offerta di collocamento sul mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR, iniziando le negoziazioni sul mercato il 2 luglio 2024.

Precedentemente al collocamento, il capitale sociale della Società era di Euro 1.015.000 suddiviso in 20.300.000 azioni ordinarie, ed erano presenti un numero di 77.394 *warrant* (i "Warrant") con diritto di acquisto di 20 azioni ordinarie della Società in aumento di capitale, ciascuna al prezzo prefissato di Euro 1,2315 per azione in caso di *liquidity event*, inclusa la quotazione su mercati regolamentati. I Warrant sono stati acquistati da manager della Società e delle sue controllate a *fair market value*, ai sensi dell'art. 9 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917, come risultante da perizia giurata resa da un esperto indipendente, liberamente trasferibili in tutto o in parte per atto tra vivi, fermo restando il diritto di prelazione della Società. Tutti i Warrant sono stati esercitati contestualmente alla quotazione con rilascio della relativa riserva.

A servizio dell'esercizio integrale dei Warrant è stato effettuato un aumento di capitale di 1.547.880 azioni ordinarie per una raccolta lorda di Euro 1.906 migliaia.

A servizio del collocamento, è stato effettuato un aumento di capitale di 8.450.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,40 per azione, per un totale di Euro 28.730 migliaia di raccolta lorda, e a seguito al collocamento e all'esercizio integrale dell'opzione *greenshoe*, è stato effettuato un ulteriore aumento di capitale di 987.000 azioni ordinarie per un totale di Euro 3.356 migliaia di raccolta lorda. Il collocamento ha quindi determinato una raccolta lorda di Euro 32.086 migliaia, con un flottante rappresentante il 35,1% del capitale sociale di Euro 1.564 migliaia.

La raccolta totale, al netto delle commissioni dell'intermediario, è risultata di Euro 32.522 migliaia.

Gli oneri di quotazione costituiscono la somma delle spese di quotazione iniziate nell'esercizio 2023 ed esaurite nell'esercizio 2024 pari a Euro 1.234 migliaia e alle commissioni di collocamento pari a Euro 1.314 migliaia, portate a riserva al netto dei relativi crediti per imposte anticipate per Euro 661 migliaia.

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.564 migliaia rispetto a Euro 1.015 migliaia al 31 dicembre 2023, conseguenza dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan come di cui sopra.

### Riserva legale

Al 31 dicembre 2024 la riserva legale ammonta a Euro 203 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2023. A causa dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, la riserva legale va reintegrata al valore di legge del quinto del capitale sociale.

### Riserva per sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2024 la riserva per sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 33.681 migliaia rispetto a Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2023, conseguenza dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan come di cui sopra.

### Altre riserve

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della voce Altre riserve al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Riserve da FTA	639.954	639.954
Riserve da OCI	109.285	51.823
Riserva <i>stock option / warrant</i>	208.933	139.871
Riserve straordinarie	2.322.857	600.001
Riserva per futuro aumento di capitale	178.006	178.006
Oneri di quotazione	-1.884.758	0
<b>Altre riserve</b>	<b>1.574.277</b>	<b>1.609.655</b>



Al 31 dicembre 2024, la voce Altre riserve include (a) la riserva di prima adozione degli UE-IFRS che ammonta a un saldo di Euro 639 migliaia nel periodo in esame e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli UE-IFRS, senza variazione rispetto ai periodi precedenti, (b) La riserva per utili e perdite attuariali (*Other Comprehensive income – OCI*) include gli utili e le perdite derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti, pari ad Euro 109 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2023, (c) la riserva IFRS 2 riferita alle *stock options* pari a Euro 209 migliaia, che si riferisce al Piano di Stock Options 2024-2026 riservato ai manager del gruppo, per un totale di 100.000 *stock options* a titolo gratuito con diritto di acquisto di azioni ordinarie della Società al prezzo di quotazione per un massimo di 2.000.000 azioni ordinarie, come già descritto nel paragrafo “Long term incentive plans” del Prospetto Informativo relativo alla quotazione, (d) altre riserve per un totale pari a Euro 2.323 migliaia, (e) riserve per futuro aumento di capitale per Euro 178 migliaia e (f) gli oneri di quotazione che rappresentano un valore negativo pari a Euro (1.885) migliaia a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e la capitalizzazione dei relativi oneri, incluse commissioni e costi afferenti al netto del carico fiscale.

La tabella seguente dettaglia la tipologia e gli usi possibili delle riserve.

(Euro)	31-dic-24	Tipologia	Usi possibili	Disponibilità
Capitale sociale	1.564.244	Capitale	-	0
Riserva legale	203.000	Capitale	B	0
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	Capitale	A, B (*)	33.502.769
Riserve da FTA	639.954	Utile	-	0
Riserve da OCI	109.285	Utile	-	0
Riserva <i>stock option</i>	208.933	Utile	A	208.933
Riserva straordinaria	2.322.857	Utile	A, B, C	2.322.857
Riserva per futuro aumento di capitale	178.006	Capitale	A	178.006
Oneri di quotazione	-1.884.758	Capitale	(**)	-1.884.758
Utili (perdite) portati a nuovo	9.553.280	Utile	A, B, C	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	4.307.567	Utile	-	0
<b>Totale patrimonio netto della capogruppo</b>	<b>50.705.137</b>			<b>43.881.087</b>

La tabella fornisce le possibilità di utilizzo di ciascuna voce come indicato di seguito:

- A: per aumento di capitale;
- B: per coprire le perdite;
- C: per la distribuzione ai soci.

(\*) Essendo la riserva legale inferiore al quinto del capitale sociale a causa dell'aumento di capitale a servizio della quotazione avvenuto nel 2024, la Riserva di sovrapprezzo azioni si possono ritenere disponibili ma non distribuibili fino al reintegro della riserva legale nei termini di legge.

(\*\*) Gli oneri di quotazione capitalizzati costituiscono un valore negativo nel patrimonio netto che limita la disponibilità.

La parte distribuibile delle riserve di patrimonio netto, almeno fino al reintegro della Riserva legale, risulta di Euro 9.329.996, al netto degli oneri di quotazione.

## 6.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella seguente mostra il prospetto delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Finanziamenti bancari	701.602	764.547	697.624	1.466.149
Passività per lease	388.138	1.883.235	227.919	1.005.116
Debiti da acquisizioni	2.963.555	6.042.198	2.991.603	5.608.803
Altre passività finanziarie	1.142.597	0	1.145.870	0
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>5.195.892</b>	<b>8.689.980</b>	<b>5.063.017</b>	<b>8.080.068</b>



Di seguito sono descritte le principali voci che compongono le passività finanziarie bancarie della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

### Finanziamenti bancari

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine	Tasso d'inter.
Intesa SanPaolo N.01C10112176 (SYS-DAT SpA)	3.500.000	29 Gen 2021	29 Gen 2027	0,45%

Rispetto ai suddetti contratti di finanziamento, non ci sono state variazioni nell'esercizio 2024 e l'ammontare dei rimborsi è stato pari a Euro 702 migliaia.

La seguente tabella descrive le movimentazioni nell'esercizio 2024.

(Euro)	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Intesa SanPaolo N.01C10112176	1.466.149	701.602	764.547	0	-697.624	2.163.773	697.624	1.466.149
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>1.466.149</b>	<b>701.602</b>	<b>764.547</b>	<b>0</b>	<b>-697.624</b>	<b>2.163.773</b>	<b>697.624</b>	<b>1.466.149</b>

(Euro)	31 Dicembre 2023			2023		1 gennaio 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Intesa SanPaolo N.01C10112176	2.163.773	697.624	1.466.149	0	-693.733	2.857.506	693.733	2.163.773
BNL N. 6154351 ex SYS-DAT Bari	0	0	0	0	-77.398	77.398	19.722	57.677
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>2.163.773</b>	<b>697.624</b>	<b>1.466.149</b>	<b>0</b>	<b>-771.132</b>	<b>2.934.905</b>	<b>713.455</b>	<b>2.221.450</b>

Il contratto di finanziamento è coperto dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. attraverso il fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, per una percentuale pari al 90% dell'ammontare.

### Passività per lease

Le passività per lease sono descritte in dettaglio nella Nota 6.2.

### Debiti da acquisizioni

I debiti da acquisizioni si riferiscono alle attività di acquisizione della Società. Le tabelle seguenti indicano la composizione e la movimentazione di tali debiti.

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine
SYS-DAT VERONA SRL	2.762.706	30 ottobre 2020	31 luglio 2024
SYS-DAT BARI SRL	324.000	07 luglio 2022	31 luglio 2024
HUMATICS SRL	234.000	12 luglio 2022	31 dicembre 2025
EMMEDATA SRL	2.767.996	15 febbraio 2022	31 dicembre 2025
VCUBE SRL	3.805.403	11 maggio 2023	31 dicembre 2026
SISOLUTION SRL	3.197.811	16 novembre 2023	30 aprile 2027
TRIZETA SRL	482.081	21 settembre 2023	30 aprile 2026
FLEXXA SRL	1.894.093	06 agosto 2024	19 dicembre 2027
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.436	08 ottobre 2024	30 aprile 2026
GLAM SRL	3.012.683	16 ottobre 2024	30 aprile 2028



L'ammontare indicato si riferisce al debito insorto per l'acquisizione di ogni specifica società, includendo le componenti fisse del prezzo e gli earn-out, ovvero la somma di tutti i flussi di cassa verso i soci terzi nei periodi passati e/o stimati nei periodi futuri secondo il business plan concordato in fase di acquisizione, al netto di eventuali rettifiche contrattuali.

Le date di inizio e di fine si riferiscono agli obblighi contrattuali che iniziano con l'atto di acquisizione e si concludono con la scadenza del pagamento finale del prezzo di acquisizione.

(Euro)

	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Rettifiche / Acquisiz.	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
SYS-DAT VERONA SRL	0	0	0	-27.895	-1.015.031	1.042.926	1.042.926	0
SYS-DAT BARI SRL	0	0	0	0	-108.000	108.000	108.000	0
HUMATICS SRL	50.423	50.423	0	-94.280	-22.944	167.647	18.403	149.244
EMMEDATA SRL	704.827	704.827	0	6.058	-705.630	1.404.399	704.000	700.399
VCUBE SRL	2.745.177	548.083	2.197.094	0	-31.653	2.776.830	13.594	2.763.236
SISOLUTION SRL	1.690.072	373.008	1.317.064	-442.261	-507.739	2.640.072	950.000	1.690.072
TRIZETA SRL	195.388	163.534	31.854	-110.131	-155.013	460.532	154.680	305.852
FLEXXA SRL	1.412.025	436.166	975.859	1.894.093	-482.068			
MATRIX SOLUTION SRL	278.920	139.460	139.460	1.831.436	-1.552.516			
GLAM SRL	1.928.923	548.055	1.380.868	3.012.683	-1.083.760			
<b>Totale debiti da acquisizioni</b>	<b>9.005.754</b>	<b>2.963.555</b>	<b>6.042.198</b>	<b>6.069.703</b>	<b>-5.664.355</b>	<b>8.600.406</b>	<b>2.991.603</b>	<b>5.608.803</b>

Le rettifiche si riferiscono a variazioni di valore del debito per rettifiche dei pagamenti relativi a componenti fisse o variabili, in particolare relativamente a ricalcoli di PFN definitive rispetto a valori provvisori inseriti contrattualmente in fase di acquisizione.

Nell'esercizio la Società ha acquisito quattro società, Flexxa Srl, Matrix Solution Srl, Glam Srl e Glam Digital Lab Srl, l'ultima fusa in Glam Srl prima della chiusura dell'esercizio.

#### Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie si riferiscono prevalentemente a debiti intercompany con società controllate, in particolare con SYS-DAT Verona.

### 6.15 Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)

	TFR
<b>1 gennaio 2023</b>	<b>2.597.923</b>
Costo corrente	290.624
Interesse	140.946
Trasferimenti e pagamenti	-184.738
Rettifiche attuariali (AGL)	37.359
<b>31 dicembre 2023</b>	<b>2.882.114</b>
Costo corrente	329.198
Interesse	83.130
Trasferimenti e pagamenti	-366.197
Rettifiche attuariali (AGL)	-79.406
<b>31 dicembre 2024</b>	<b>2.848.839</b>



I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro.

Al 30 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato per i dipendenti.

#### Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici per i dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 2.849 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 2.882 migliaia al 31 dicembre 2023.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale. Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Tasso annuale di attualizzazione	3,38%	3,06%
Tasso annuale di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuale di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuale di aumento salariale	0,50%	0,50%

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tabelle INPS per età e sesso
Pensionamento	100% basato sulla soddisfazione dei requisiti AGO
Probabilità di anticipi TFR	1,0%
Tasso di abbandono	8,5%

La tabella seguente riassume l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che si sarebbero verificati a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>
Tasso di abbandono +1%	2.855.826
Tasso di abbandono -1%	2.841.018
Tasso di inflazione +0,25%	2.888.244
Tasso di inflazione -0,25%	2.810.304
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.799.052
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.900.260

Il contributo per l'esercizio successivo (*Service cost pro futuro* annuo) è indicato in Euro 355.239 con una durata media finanziaria dell'obbligazione di 10,61 anni.

La tabella seguente mostra la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2024 relativi al trattamento di fine rapporto negli anni futuri.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>
Anno +1	350.087
Anno +2	320.269
Anno +3	328.247
Anno +4	348.492
Anno +5	333.582



## 6.16 Fondi per rischi e oneri

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Trattamento di fine mandato (TFM)	0	155.627
Altri accantonamenti	0	0
<b>Totale accantonamenti per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>155.627</b>

I fondi relativi ai benefici pensionistici rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere agli amministratori al momento della cessazione del rapporto.

### *Benefici pensionistici degli amministratori (TFM)*

I benefici pensionistici degli amministratori, che ammontavano a Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2023, sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2024.

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei benefici pensionistici degli amministratori (TFM) nell'esercizio 2023 e 2024.

<i>(Euro)</i>	<b>TFM</b>
<b>1 gennaio 2023</b>	<b>124.702</b>
Costo corrente	11.072
Interesse	4.654
Trasferimenti e pagamenti	0
Rettifiche attuariali (AGL)	15.200
<b>31 dicembre 2023</b>	<b>155.627</b>
Rettifiche per chiusura piano	38.901
Costo corrente	7.091
Interesse	883
Trasferimenti e pagamenti	-202.502
Rettifiche attuariali (AGL)	0
<b>31 dicembre 2024</b>	<b>0</b>

I trasferimenti e pagamenti si riferiscono a rimborso del TFM degli amministratori come autorizzato dall'assemblea dei soci, che genera nell'anno una rettifica data dalla differenza tra il valore nominale del TFM, liquidato nel corso dell'esercizio 2024, e il valore attuariale presente a bilancio.

## 6.17 Debiti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Debiti commerciali verso fornitori	2.066.246	1.781.557
Debiti commerciali verso altre parti correlate	1.016.959	935.864
<b>Debiti commerciali</b>	<b>3.083.205</b>	<b>2.717.421</b>

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a transazioni per l'acquisto di servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo fair value. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.



Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

### 6.18 Debiti tributari correnti

I debiti tributari ammontano ad Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 1.249 migliaia al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Debiti IVA	0	20.443
Ritenute fiscali	360.672	576.935
IRAP	0	95.740
IRES	0	566.190
Altre passività fiscali	2.046	-9.970
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>362.718</b>	<b>1.249.338</b>

La voce comprende solo debiti per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a debiti IVA, nulli al 31 dicembre 2024, ritenute fiscali operate alla fonte relative ai lavoratori dipendenti, assimilati e autonomi, debiti IRAP e IRES, nulli al 31 dicembre 2024, e debiti per altre imposte di importo non significativo.

Le differenze rispetto al 31 dicembre 2023 consistono principalmente nella posizione IVA, IRES e IRAP a credito, oltre alle ritenute fiscali in diminuzione per una diversa tempistica del pagamento dei bonus amministratori, senza acconti nel 2024.

### 6.19 Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Debiti verso dipendenti	1.511.234	1.397.907
Debiti verso istituti di previdenza	452.029	407.418
Risconti passivi	287.935	1.404.527
Debiti verso Amministratori	1.073.263	612.894
Altro	60.074	25.917
<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>3.384.535</b>	<b>3.848.662</b>

I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente agli stipendi da pagare e agli oneri differiti, come ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono principalmente a debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per il pagamento dei contributi.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a beni e servizi non ancora maturati, decrementati nel periodo in esame a seguito della diversa fatturazione dei canoni periodici annuali.

I debiti verso gli amministratori si riferiscono alle componenti variabili degli emolumenti e note spese da rimborsare.

L'incremento della voce Altro nel 2024 è principalmente dovuto all'accantonamento per contributi Consob per un ammontare di Euro 53 migliaia.



## 7. Note al conto economico

### 7.1 Ricavi operativi

Nell'esercizio 2024 i ricavi totali sono stati pari a Euro 26.667 migliaia, di cui 213 migliaia di euro di altri ricavi e proventi, in aumento di 11,8% rispetto all'esercizio 2023 nel quale i ricavi totali sono stati pari a Euro 23.845 migliaia, di cui Euro 128 migliaia di altri ricavi e proventi.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei ricavi dell'esercizio 2024 comparato 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>
Ricavi operativi	26.453.544	99%	23.716.824	99%
Altri ricavi e proventi	213.455	1%	128.460	1%
<b>Ricavi totali</b>	<b>26.666.999</b>	<b>100%</b>	<b>23.845.284</b>	<b>100%</b>

La tabella seguente mostra i ricavi operativi per area geografica per l'esercizio 2024 e 2023. I ricavi sono prevalentemente da area Italia, confermando il l'andamento già visto nei periodi precedenti.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Italia	24.258.666	21.788.703
Europa e Regno Unito	1.024.062	922.084
Resto del mondo	1.170.816	1.006.037
<b>Ricavi operativi</b>	<b>26.453.544</b>	<b>23.716.824</b>

### 7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Recuperi e riaddebiti	5.143	6.613
Altri contributi	20.679	36.049
Sopravvenienze/plusvalenze attive	183.013	62.301
Altro	4.620	23.497
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>213.455</b>	<b>128.460</b>

Gli unici importi rilevanti degli altri ricavi si riferiscono a Sopravvenienze/altre plusvalenze su vendite, per lo più relative a proventi riferiti ad anni precedenti.

### 7.3 Costi di acquisto di beni e variazione delle rimanenze di magazzino

La tabella seguente mostra il dettaglio degli acquisti di hardware e software, principalmente per la rivendita, di hardware e software per uso interno e di altri beni per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Acquisti hardware per rivendita	350.197	448.719
Acquisti software per rivendita	525.051	652.143
Hardware e software per uso interno	63.389	73.601
Altro	118.670	169.905
<b>Costi per acquisto di beni</b>	<b>1.057.307</b>	<b>1.344.368</b>



La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della variazione delle rimanenze dell'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	2024	2023
Variazione delle rimanenze di magazzino	0	0
Rimanenze WIP - IFRS15	178.279	-445.723
<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>178.279</b>	<b>-445.723</b>

La voce variazione delle rimanenze è costituita principalmente dalle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (WIP), già descritte nelle note allo stato patrimoniale (vedi nota 6.9).

#### 7.4 Costi dei servizi

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi per servizi per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	2024	2023
Servizi di consulenza	1.672.195	1.413.029
Costi di manutenzione software	1.108.324	1.006.160
Costi di manutenzione outsourcing	1.509.292	1.221.169
Costi di fatturazione elettronica	269.202	304.699
Costi di manutenzione	44.332	17.442
Assicurazioni	58.637	50.403
Marketing	120.556	62.431
Costi degli Amministratori e Sindaci	2.560.048	2.498.802
Costi di viaggio e soggiorno	500.276	597.282
Costi di utenze	166.348	151.256
Costi per affitto, noleggio e leasing	170.358	284.398
Altro	332.696	60.117
ICO	2.261.323	1.738.367
<b>Costi per servizi</b>	<b>10.773.587</b>	<b>9.405.556</b>

Tutte le diverse categorie di costi per servizi crescono tra gli anni 2023 e 2024 in linea con la crescita del business, con particolare riferimento alle voci *intercompany* (ICO) che dimostrano l'incremento di up- cross-selling tra le società del gruppo.

#### 7.5 Costi del personale

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi del personale per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	6.304.495	6.313.443
Oneri sociali	1.566.296	1.372.332
Oneri per indennità di fine rapporto	330.523	435.399
Costi per stock options	208.933	55.735
<b>Costi per il personale</b>	<b>8.410.246</b>	<b>8.176.909</b>

L'aumento dei costi del personale tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024 è attribuibile principalmente all'incremento dell'organico, al netto del beneficio derivante dalle capitalizzazioni in ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2024.

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti della Società al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con l'indicazione della categoria.



<i>Numero dipendenti a fine periodo</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Dirigenti	6	6
Quadri	27	26
Impiegati	112	111
Dipendenti	145	143

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti medi della Società (FTE) al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con l'indicazione della categoria.

<i>Dipendenti medi nel periodo</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Dirigenti	5	6
Quadri	25	24
Impiegati	100	98
Dipendenti	130	128

## 7.6 Altri oneri di gestione

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri di gestione per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Imposte di bollo e tasse diverse	26.636	47.762
Quote associative e beneficenze	22.941	13.198
Sopravvenienze passive	19.011	232.132
Altro	550	43.621
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>69.138</b>	<b>336.713</b>

I costi relativi alle Sopravvenienze passive si riferiscono a oneri di periodi precedenti.

## 7.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La tabella seguente mostra il dettaglio degli ammortamenti per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Ammortamenti software	796.187	513.781
Ammortamenti altre immobilizzazione immateriali	4.620	5.501
Ammortamenti attività RoU (lease immobiliari)	202.047	160.761
Ammortamenti attività RoU (lease autoveicoli)	194.726	164.851
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari	1.411	9.793
Ammortamenti altre immobilizzazione materiali	18.192	14.448
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>1.217.183</b>	<b>869.135</b>

Gli ammortamenti del software si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di prodotti a valore attuale e crescono con le capitalizzazioni.

Le attività su diritti d'uso crescono con la dimensione del gruppo, con un maggior numero di contratti immobiliari e di leasing auto attivati nel corso degli anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a mobili, hardware e veicoli di proprietà.

I prospetti dettagliati relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per l'esercizio 2024 sono illustrati nelle note 6.1 e 6.3. Le informazioni relative alle attività di diritto d'uso per l'esercizio 2024 sono riportate nella nota 6.2.



## 7.8 Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni di Euro 237 migliaia e Euro 384 migliaia rispettivamente per il l'esercizio 2024 e 2023, si riferiscono principalmente a svalutazioni e rilasci di accantonamenti riferiti a crediti commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Svalutazioni su crediti commerciali	620.685	384.086
Rilasci accantonamenti su crediti commerciali	-384.086	0
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>236.599</b>	<b>384.086</b>

## 7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	20.530	17.762
Altri proventi (oneri) finanziari	702.296	-85.433
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	222.614	100.302
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>945.440</b>	<b>32.630</b>

Le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie sono legate alle rivalutazioni e svalutazioni legate alla gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022 e potenziata con l'apporto della cassa proveniente dalla quotazione della Società dedicata in gran parte a potenziali future acquisizioni strategiche.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri finanziari per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Interessi passivi su finanziamenti	-10.412	-15.542
Interessi passivi su leasing	-75.614	-138.657
Plusvalenze (perdite) da investimenti	292.927	142.865
Altro	495.395	-74.099
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>	<b>702.296</b>	<b>-85.433</b>

Le plusvalenze (perdite) da investimenti sono legate ai realizzi della gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022.

La voce Altro è in gran parte legata a minori pagamenti su quote di società controllate.

## 7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte sul reddito per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Imposte correnti	1.083.398	1.435.978
Imposte differite	442.571	-11.964
Imposte relative ad esercizi precedenti	-163.436	0
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.362.533</b>	<b>1.424.014</b>

L'impatto fiscale del 2024 è in diminuzione rispetto al 2023 per effetto prevalentemente delle imposte anticipate.



## 8. Informativa di settore

Secondo il principio contabile IFRS 8, un'entità deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società non ha individuato settori operativi separati, essendo l'attività imprenditoriale e la rivisitazione dei risultati operativi effettuata a livello di azienda e gruppo nel contesto della singola entità e da parte dell'Amministratore Delegato della Società in primis. Il gruppo considera ogni società controllata come una *cash generating unit* (CGU) separata e prepara bilanci separati per azienda che consolida.

## 9. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La Società utilizza input di Livello 1 per la valutazione delle attività finanziarie correnti, che sono in gran parte costituite da titoli o portafogli di titoli con prezzi quotati.

La seguente tabella dettaglia attività e passività con relativi livelli gerarchici di fair value.

(Euro)	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Partecipazioni	6.5	23.682.664			23.682.664
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>23.682.664</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.682.664</b>
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali	6.8	7.266.348			7.266.348
Attività finanziarie correnti	6.11	21.909.328	21.909.328		
Disponibilità liquide	6.12	14.527.179	14.527.179		
<b>Totale attività correnti</b>		<b>43.702.855</b>	<b>36.436.507</b>	<b>0</b>	<b>7.266.348</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>67.385.519</b>	<b>36.436.507</b>	<b>0</b>	<b>30.949.012</b>

**PASSIVITA'****Passività non correnti**

Passività finanziarie non correnti	6.14	8.689.979			8.689.979
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>8.689.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.689.979</b>
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	6.14	5.195.892			5.195.892
Debiti commerciali	6.17	3.083.205			3.083.205
Debiti tributari correnti	6.18	362.718			362.718
Altri debiti e passività correnti	6.19	3.097.936			3.097.936
<b>Totale passività correnti</b>		<b>11.739.751</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.739.751</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>20.429.730</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.429.730</b>

**10. Operazioni con parti correlate**

Le operazioni effettuate con le parti correlate, identificate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le parti correlate sono di tre categorie:

- Amministratori, sindaci e dirigenti strategici della Società
- Società controllate, amministratori delle società controllate, azionisti di minoranza e loro soggetti correlati
- Società esterne legate agli Amministratori che forniscono servizi o prodotti al gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati tutti i soggetti inclusi nell'elenco delle parti correlate per diversi periodi di tempo nell'ambito dell'esercizio 2024 e 2023 per comparazione, limitatamente alle parti correlate con relazioni economiche con la Società.

Amministratori, sindaci e dirigenti strategici della Società

Azienda	Parti correlate	Relazione
SYS-DAT Spa	Vittorio Neuroni, Matteo Neuroni, Marta Neuroni, Emanuele Angelidis	Amministratori e azionisti di SYS-DAT Spa
	Marco Zampetti, Maurizio Santacroce, Stefania Tomasini	Amministratori indipendenti di SYS-DAT Spa
	Carlo Zambelli, Gabrio Pellegrini, Lorena Pellissier	Sindaci di SYS-DAT Spa
	Matteo Garegnani, Andrea Baldini	Group Chief Commercial Officer e Group Chief Financial Officer

Società controllate e relativi amministratori, azionisti di minoranza e persone correlate

Società controllata	Città
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)
BTW INFORMATICA SRL	Milano (MI)
NEKTE SRL	Milano (MI)
HARS SRL	Modena (MO)
SYS-DAT VERONA SRL	Verona (VR)
HUMATICS SRL	Verona (VR)
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)
TRIZETA SRL	Monseice (PD)
VCUBE SRL	Novellara (RE)
SISOLUTION SRL	Samarate (VA)
FLEXXA SRL	Verbania (VB)
MATRIX SOLUTION SRL	Milano (MI)
GLAM SRL	Bologna (BO)



Azienda	Parti correlate	Relazione
SYS-DAT Verona Srl	Paolo Fratton, Giordano Pagani Griso, Giovanni Bellorio, Mario Fratton, Paolo Vinco, Daniele Martini	Azionisti di minoranza di SYS-DAT Verona (fino a luglio 2024)
Humatics Srl	Davide Conigliaro, Pietro Lovato Marco Cristani	Amministratori di Humatics Azionista di minoranza di Humatics
Emmedata Srl	Bucciarelli Andrea, Fabrizio Mori, Piero Vignoli	Amministratori di Emmedata
Vcube Srl	Roberto Pizzetti	Amministratore unico di Vcube
Trizeta Srl	Natale Zaramella	Amministratore unico di Trizeta
SiSolution Srl	Massimo Re Cecconi	Amministratore di Sisolution
Flexxa Srl	Andrea Monguzzi	Amministratore di Flexxa
Matrix Solution Srl	Roberto Fumagalli Silvano Fumagalli, Bruno Massioli, Dario Bernacchini, Roberto Rago	Amministratore unico di Matrix Solution Azionisti di minoranza di Matrix Solution
Glam Srl	Federico Venturoli Lavinia Calzolari, Marta Sica, Andrea Pizzirani	Amministratore unico di Glam Azionisti di minoranza di Glam

Società esterne che forniscono servizi o prodotti al Gruppo

SYS-DAT S.p.A.	Brick Srl	Affitta uffici a SYS-DAT, controllata da azionisti di riferimento e amministratori di SYS-DAT
Trizeta Srl	Zaramella Group Srl	Fornitore di Trizeta, controllata da N. Zaramella, amministratore unico di Trizeta

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli dei rapporti economici e finanziari con le parti correlate.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Ricavi operativi	1.938.678	1.393.859
Costi per acquisti di beni	105.836	148.648
Costi per servizi	4.846.769	4.222.513
Costi per il personale	382.764	359.866
Ammortamenti	101.701	0
Altri proventi (oneri) finanziari	-87.436	-32.226

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali	840.937	820.312
Debiti commerciali	-1.016.959	-935.864
Altri crediti e attività correnti	0	0
Altri debiti e passività correnti	-1.151.263	-612.894
Attività RoU	811.941	0
TFR	-31.588	-28.995
Accantonamenti	0	-155.627
Passività finanziarie non correnti	-6.918.293	-5.608.803
Passività finanziarie correnti	-4.274.766	-4.014.969

I rapporti con parti correlate sono principalmente legati a ricavi e costi intercompany ed ai costi, in particolare ai costi di acquisto di beni e di servizi, in particolare ai compensi sotto forma di emolumenti agli amministratori, ai contratti di servizi di consulenza o ai costi del personale. I costi per servizi e per il personale con parti correlate sono in linea con la crescita della Società.

I crediti e debiti commerciali sono prevalentemente intercompany.



Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei compensi degli amministratori o ai costi del personale da pagare nel periodo successivo.

Le attività per diritti d'uso si riferiscono a immobili dati in locazione alla Società, con relative attività e passività per leasing e ammortamenti. I contratti di locazione sono a prezzi di mercato.

I benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), mentre gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM).

Le passività finanziarie correnti e non correnti si riferiscono a leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16, a pagamenti futuri per l'acquisizione di partecipazioni in società controllate e a finanziamenti storici dei soci.

Durante l'esercizio 2024 sono stati sottoscritti due contratti di locazione tra la Società e BRICK Srl. I due contratti di locazione si riferiscono all'affitto di uffici, box e posti auto a Milano e Torino, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2024, per un importo complessivo annuo di 134.000 euro per gli spazi di Milano e di 15.800 euro per gli spazi di Torino.

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.



## Stato patrimoniale con inclusione delle parti correlate.

(Euro)	31 dicembre			31 dicembre		
	2024	di cui parti correlate	%	2023	di cui parti correlate	%
<b>ATTIVITA'</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Avviamento	910.820			910.820		
Attività immateriali diverse dall'avviamento	2.688.919			1.656.148		
Attività per diritto d'uso	2.048.948	811.941	39,6%	1.196.411		
Attività materiali	63.329			63.365		
Partecipazioni e altre attività finanziarie	23.713.734			16.975.523		
Attività per imposte anticipate	538.599			375.701		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>29.964.349</b>			<b>21.177.967</b>		
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	0			0		
Crediti commerciali	7.266.348	840.937	11,6%	7.494.061	820.312	10,9%
Attività per lavori in corso su ordinazione	369.512			547.791		
Altri crediti e attività correnti	795.294			626.707		
Attività finanziarie correnti	21.909.328			2.994.330		
Disponibilità liquide	14.527.179			7.105.707		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>44.867.661</b>			<b>18.768.596</b>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>74.832.010</b>			<b>39.946.563</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>						
Capitale sociale	1.564.244			1.015.000		
Riserve	44.833.326			11.425.935		
Risultato netto	4.307.567			2.382.857		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>50.705.137</b>			<b>14.823.792</b>		
<b>Passività non correnti</b>						
Passività finanziarie non correnti	8.689.979	6.918.293	79,6%	8.080.068	5.608.803	69,4%
Passività per imposte differite	213.696			252.668		
Fondi per benefici ai dipendenti	2.848.839	31.588	1,1%	2.882.114	28.995	1,0%
Fondi per rischi ed oneri	0			155.627	155.627	100,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>11.752.514</b>			<b>11.370.477</b>		
<b>Passività correnti</b>						
Passività finanziarie correnti	5.195.892	4.274.766	82,3%	5.063.017	4.014.969	79,3%
Debiti commerciali	3.083.205	1.016.959	33,0%	2.717.421	935.864	34,4%
Acconti su lavori in corso	348.009			873.857		
Debiti tributari correnti	362.718			1.249.338		
Altri debiti e passività correnti	3.384.535	1.151.263	34,0%	3.848.662	612.894	15,9%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>12.374.359</b>			<b>13.752.295</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.832.010</b>			<b>39.946.563</b>		

Le attività per il diritto d'uso con parti correlate rappresentano una parte rilevante dei contratti di locazione della Società, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Le passività finanziarie includono le passività per leasing relative a contratti di locazione ma sono principalmente legate a pagamenti futuri per l'acquisizione di società controllate, sotto forma di prezzo fisso o earn-out, e seguono l'incremento delle acquisizioni nel corso degli anni.

Gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM).



Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei costi retributivi o salariali degli amministratori da pagare nel periodo successivo e si incrementano seguendo l'andamento dei compensi degli amministratori e i risultati della Società.

### Conto economico con inclusione delle parti correlate.

(Euro)	31 dicembre			31 dicembre		
	2024	di cui parti correlate	%	2023	di cui parti correlate	%
Ricavi operativi	26.453.544	1.938.678	7,3%	23.716.824	1.393.859	5,9%
Altri ricavi e proventi	213.455			128.460		
<b>Ricavi totali</b>	<b>26.666.999</b>			<b>23.845.284</b>		
Costi per acquisto di beni	1.057.307	105.836	10,0%	1.344.368	148.648	11,1%
Variazione delle rimanenze	178.279			-445.723		
Costi per servizi	10.773.587	4.846.769	45,0%	9.405.556	4.222.513	44,9%
Costi per il personale	8.410.246	382.764	4,6%	8.176.909	359.866	4,4%
Altri costi operativi	69.139			336.712		
<b>Totale costi operativi</b>	<b>20.488.558</b>			<b>18.817.822</b>		
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>6.178.441</b>			<b>5.027.462</b>		
Ammort. immob. mat. e imm.	1.217.183	101.701	8,4%	869.135		
Svalutazioni ed accantonamenti	236.599			384.086		
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.724.659</b>			<b>3.774.241</b>		
Proventi (oneri) da partecipazioni	20.530			17.762		
Altri proventi (oneri) finanziari	702.296	-87.436	-12,5%	-85.433	-32.226	37,7%
Rettifiche di valore di finanziarie	222.614			100.301		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.670.099</b>			<b>3.806.871</b>		
Imposte sul reddito	1.362.532			1.424.014		
<b>Risultato netto</b>	<b>4.307.567</b>			<b>2.382.857</b>		

I costi di acquisto sono principalmente legati ai rapporti *intercompany*.

I costi per servizi rappresentano una parte significativa dei costi complessivi per servizi della Società in quanto si riferiscono principalmente alle relazioni *intercompany* e ai compensi degli amministratori, a loro volta una parte significativa dei costi totali per servizi.

Gli ammortamenti e gli altri oneri finanziari si riferiscono ai leasing contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e che comportano ammortamenti delle attività per il diritto d'uso e interessi passivi delle passività per leasing.

## 11. Impegni e rischi

La Società non ha in essere fideiussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per obblighi contrattuali. Si rimanda alla Nota 6.12 per la copertura di Mediocredito Centrale su specifico finanziamento sottoscritto dalla Società.

## 12. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Società attesta che non è stata ricevuta alcuna somma di denaro.



### 13. Eventi e operazioni significative e non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2024.

### 14. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2024 SYS-DAT S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 15. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da SYS-DAT S.p.A. o da Società controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di SYS-DAT S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

### 16. Compensi alla società di revisione

Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per il Bilancio d'esercizio e consolidato di SYS-DAT S.p.A. per l'anno 2024 è pari a Euro 74.731, comprensivo di spese forfettarie e dei contributi di legge. La sola componente relativa al Bilancio d'esercizio per il 2024 è pari a Euro 26.443, comprensiva di spese forfettarie e dei contributi di legge.

Il compenso relativo alla società di revisione per servizi non legati alla revisione per l'anno 2024 è pari a Euro 247.763, legati alla quotazione sul mercato Euronext STAR.

### 17. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

Il costo nell'esercizio 2024 è di Euro 1.710 migliaia rispetto a Euro 1.128 migliaia nel 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6.2.

### 18. Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2024

#### Acquisizione dell'80% di A&C group, società cuneese specializzata in servizi rivolti alle piccole e medie aziende

In data 5 marzo 2025, SYS-DAT ha comunicato di aver acquisito l'80% del capitale sociale di A & C. Holding S.r.l. ("A&C group"), gruppo composto da cinque aziende con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese.

A&C group, con sede a Cuneo, è stata fondata nel 1978 ed è costituita da cinque aziende operative, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione: Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali; Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food; A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation; Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech.

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti. La società nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa



Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

A&C group offre attraverso le aziende del suo gruppo, servizi rivolti al mercato delle piccole e medie imprese con diverse tecnologie e soluzioni verticali per diversi mercati aiutando le aziende ad aumentare la produttività e a migliorare la propria redditività.

Con l'entrata nel gruppo SYS-DAT di A&C group, prima acquisizione del 2025 e quarta dopo l'ammissione al mercato Euronext Milan segmento STAR del 2 luglio 2024, SYS-DAT rafforza ulteriormente la propria posizione competitiva e amplia le prospettive di sviluppo nel mercato.

L'80% della società è stata acquisito a una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. È stato inoltre sottoscritto un accordo di opzioni Put&Call per l'acquisto del restante 20% nel 2028 utilizzando i medesimi multipli. La valorizzazione complessiva per il 100% di A&C group è quindi di circa Euro 25 milioni, considerando anche la PFN di circa Euro 7 milioni al 31 dicembre 2024.

Il pagamento delle quote verrà effettuato nel corso del periodo 2025-2028, finanziando l'acquisizione con mezzi propri.

#### Altri eventi significativi

In data 31 gennaio 2025 SYS-DAT ha comunicato di aver ricevuto da Barca Capital Partners LLC, general partner americano di Barca Global Master Fund LP, la comunicazione del superamento della soglia del 5% del capitale sociale.

In data 25 febbraio 2025, è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Trizeta S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A., in SYS-DAT Verona S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A.

## **19. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025 e del 24 marzo 2025 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

## LAST 12 MONTHS

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.

## PERFORMANCE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.



## VALUE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

